

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C**  
**IV Domenica del Tempo Ordinario - IV della liturgia delle ore**

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
<b>3 DOMENICA</b> <b>IV Domenica del Tempo Ord.</b> La mia bocca racconterà la tua salvezza Ger 1,4-19; Sal 70; 1Cor 12,31-13,13; Lc 4,21-30	<b>07.30</b> Antonio Loi <b>10.00</b> Defunti famiglie Scintu - Zucca <b>17.00</b> Francesco e Giancarlo Muntoni
<b>4 LUNEDI'</b> Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore Eb 11,32-40; Sal 30; Mc 5,1-20	<b>16.00</b> Catechesi ragazzi Cresima <b>17.00</b> Vittorio Demurtas, Rosa Vargiu e famigliari defunti
<b>5 MARTEDI'</b> Ti loderanno, Signore, quelli che ti cercano Eb 12,1-4; Sal 21; Mc 5,21-43	<b>08.30</b> (In S. Andrea) Defunti famiglie Mulas e Melis <b>17.00</b> Vespro, liturgia della Parola, Comunione
<b>6 MERCOLEDI'</b> L'amore è da sempre Eb 12,4-7.11-15; Sal 102; Mc 6,1-6	<b>16.20</b> S. Rosario animato dal Gruppo Santa Rita <b>17.00</b> Luigi e Dalila Mascia
<b>7 GIOVEDI'</b> Abbiamo conosciuto, Signore, il tuo amor Eb 12, 18-19.21-24; Sal 47; Mc 6,7-13	<b>17.00</b> Rita Loddo e Mario Murreli
<b>8 VENERDI'</b> Il Signore è mia luce e mia salvezza Eb 13,1-8; Sal 26; Mc 6,14-29	<b>17.00</b> - Giovanni Piu - Defunti Famiglia Tonina
<b>9 SABATO</b> Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla Eb 13,15-17.20-21; Sal 22; Mc 6,30-34	<b>17.00</b> (In S. Antonio) - Alessandro Fumagalli - Francesco Pili, Rosa Congiu e Anime bisognose
<b>10 DOMENICA</b> <b>V Domenica del Tempo Ord.</b> Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria Is 6,1-2a.3-8; Sal 137; 1Cor 15,1-11; Lc 5,1-11	<b>07.30</b> - Giovanni Loddo e Assunta Murreli - Pietro Omero Proietti <b>10.00</b> - Felicino Solanas e Antonietta Tegas - Ada e Orazio <b>17.00</b> (In S. Giuseppe) S. Messa

**COMITATO S. ANDREA APOSTOLO**

**Domenica 3 febbraio 2019 - ore 10.00**

Passaggio di consegna della bandiera e benedizione del Presidente delegato e dei componenti il nuovo direttivo del Comitato per il 2019.

**Grazie di Cuore a Bruno Canzilla e fervidi Auguri a Fabrizio Monni**



**Redazione** via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: [parrocchiasandreatortoli@gmail.com](mailto:parrocchiasandreatortoli@gmail.com)



# Tortoli

La Voce di S. Andrea

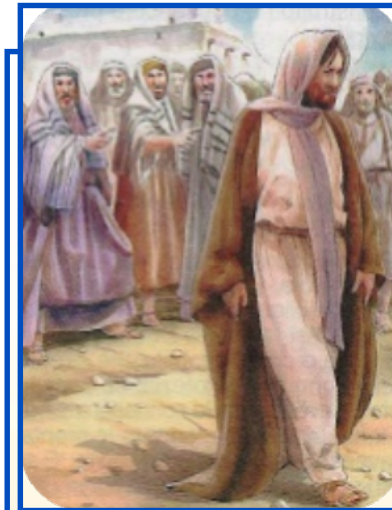
in cammino



Anno XXXI - N. 5

[www.parrocchiasandreatortoli.org](http://www.parrocchiasandreatortoli.org)

3 - 9 Febbraio 2019



## IL VANGELO

**è un messaggio di gioia e di speranza**

Siamo ancora nella sinagoga di Nazareth dove Gesù durante la liturgia del sabato aveva letto la profezia di Isaia, dichiarando che essa si era realizzata nella sua persona e nel suo messaggio: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato".

Un tale annuncio suscita una strana reazione. Alla meraviglia e allo stupore per le "parole di grazia che uscivano dalla sua bocca" subentra il dubbio e infine il rifiuto, fino al tentativo di ucciderlo.

Non accettavano che uno come loro, vissuto per trent'anni in mezzo a loro, fosse il Messia. La scena annuncia e prefigura la sua passione, come pure il rifiuto di tutti i tempi. Ma Gesù "se ne andava". Il rifiuto non fermerà l'annuncio del Vangelo.

Quello che è successo a Nazareth succede anche oggi, è successo sempre. Anche oggi il messaggio di gioia e di speranza del Vangelo non è accolto, perché portato da una Chiesa che è ben conosciuta per i suoi limiti e le debolezze. Non si accetta la sua pretesa di parlarci a nome di Dio, di farci conoscere la volontà di Dio, che chiede un cambiamento di vita, una revisione dei propri valori. Non accettiamo che Dio entri nella nostra vita privata, che Gesù entri nelle nostre scelte. Così lo mettiamo fuori della nostra vita. Non accettiamo una verità superiore, non accettiamo di dipendere, nemmeno da Dio, perché vogliamo gestire la vita a modo nostro, come ci pare e piace, secondo i nostri comodi e interessi. La tentazione è sempre quella: di autosufficienza, di soggettivismo, di costruirsi una morale propria, anche se ci diciamo credenti. Accettiamo solo un Dio che rientra nei nostri schemi, che accarezzi i nostri gusti. Non ci va un Dio "scomodo", che ci sveglia dal nostro quieto vivere. Ma il rifiuto non deve fermare l'annuncio. Tutti siamo chiamati a portare la verità del Vangelo nella società che spesso contesta la Parola di Dio.

**don Piero**

### PREGHIERA

**S**ignore Gesù,  
**donaci la tua carità nell'accoglienza dei figli, nel rispetto dei piccoli, nella cura degli anziani e di ogni persona bisognosa.**  
**Amen!**

**G**esù è un profeta scomodo da seguire. Anche oggi tanti si stupiscono di Gesù, lo ammirano, sono interessati a Lui, ma quanto a seguirLo ed a comprometterci per Lui, non se ne parla neanche! E quando qualcuno vuole farlo davvero, il nostro mondo cerca subito di "ricondurlo alla ragione", di farlo passare come uno all'antica, fuori moda. Il mondo ci vuole innocui, allineati alla massa e conformi agli altri. Gesù è nemico di ogni conformismo.



## Messaggio per la 41ª Giornata Nazionale per la Vita: "E' vita, è futuro"

Domenica 3 febbraio 2019

la Chiesa Italiana celebra la 41ª Giornata per la vita che i Vescovi Italiani, nel 1978, istituirono quale risposta pastorale della Chiesa nel momento in cui in Italia veniva approvata la Legge 194 che legalizzava l'aborto.

Il Messaggio dei Vescovi italiani rende le mosse dall'annuncio del profeta Isaia al popolo: «Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa». Un annuncio che "ha radici di certezza nel presente" e "testimonia speranza affidabile nel domani di ogni donna e ogni uomo".

La vita e il futuro sono nella famiglia, scrivono i Vescovi, che ricordano come l'esistenza sia "il dono più prezioso fatto all'uomo, attraverso il quale siamo chiamati a partecipare al soffio vitale di Dio nel figlio suo Gesù".

Nella famiglia e nella società ruolo prezioso è quello degli anziani, che "arricchiscono" il Paese e rappresentano "la memoria del popolo". Proprio il loro sguardo - "saggio e ricco di esperienza" - "consentirà di rialzarsi dai terremoti - geologici e dell'anima - che il nostro Paese attraversa".

Il Messaggio, sulla scorta di quanto spesso sollecitato da Papa Francesco, invita a "costruire una solidale «alleanza tra le generazioni»", in questo modo: "si consolida la certezza per il domani dei nostri figli e si spalanca l'orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l'esistenza".

In tale prospettiva "si rende sempre più necessario un patto per la natalità" - esplicitano i Vescovi - "che coinvolga tutte le forze culturali e politiche e, oltre ogni sterile contrapposizione, riconosca la famiglia come grembo generativo del nostro Paese".

"La vita fragile si genera in un abbraccio", si legge nel testo, che chiama "all'accoglienza della vita prima e dopo la nascita, in ogni condizione e circostanza in cui essa è debole, minacciata e bisognosa dell'essenziale" e alla "cura di chi soffre per la malattia, per la violenza subita o per l'emarginazione".



### GIORNATA CITTADINA DEL MALATO

Domenica 10 febbraio 2019

Parrocchia san Giuseppe ore 17.00

Le tre parrocchie della città  
celebrano insieme  
la Giornata Del Malato  
con l'Unzione degli Infermi



Le omelie di  
Papa Francesco

## IL SANTO PADRE



### Siete l'adesso di Dio

Cari giovani, non siete il futuro, ma l'adesso di Dio". Non siete in sala d'attesa, ma già protagonisti. Sono le parole del Papa nell'omelia della Messa conclusiva della Gmg di Panama. Nell'omelia ha sottolineato: "Gesù vi convoca e vi chiama ad alzarvi in piedi e realizzare il sogno con cui il Signore vi ha sognato". Il Papa ha insistito proprio sul rapporto tra presente e futuro. Rivolgendosi ai ragazzi, li ha messi in guardia dal considerare la vita come una promessa "che vale solo per il futuro e non ha niente a che vedere col vostro presente". "Come se essere giovani - ha aggiunto - fosse sinonimo di "sala d'attesa" per chi aspetta il turno della propria ora. Il Papa ha insistito proprio sul qui e ora. "Non domani ma adesso", ha ripetuto. Se i giovani si innamorano di Cristo, questo amore li spingerà. "Sarà quello che vi fa alzare al mattino e vi sprona nei momenti di stanchezza, quello che vi spezzerà il cuore e che vi riempirà di meraviglia, gioia e gratitudine. Sentite di avere una missione e innamoratevene, e da questo dipenderà tutto".

a cura di MARCO LADU

## XXVII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

### "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" Mt 10,8

Nella Giornata Mondiale del Malato, siamo chiamati a ripartire da loro, dai malati. Può sembrare ovvio, scontato, ma non lo è. Siamo tutti abituati a parlare, a scrivere, a discutere sul tema della malattia, sull'umanizzazione degli ospedali, sulla cura verso le persone inferme...

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date". Queste parole Gesù le affida proprio ai Dodici, all'interno del discorso missionario (Mt 10), prima di inviarti a due a due, dopo aver detto loro di annunciare il regno di Dio che è vicino, di guarire gli infermi, risuscitare i morti, purificare i lebbrosi, scacciare i demoni.

I discepoli non fanno altro che donare ciò che hanno ricevuto. A loro è stato annun-



ciato il Regno, avendo incontrato Gesù; Loro sono stati amati e chiamati così com'erano, con le loro fragilità e debolezze, come è successo per i quattro pescatori; in loro Gesù ha vinto il male, strappandoli dalla lebbra del peccato, come è accaduto per Matteo, il pubblicano; in loro trionferà la vita sulla morte, anche passando per l'incredulità di Tommaso. Ognuno di noi è un malato guarito da Gesù. E, come tali, salvati per grazia e senza nostro merito, siamo chiamati ad accostarci ai malati. E, prendendoci cura di loro, scopriremo di nuovo che Gesù si prende cura di noi, nella persona stessa del malato: "Ero malato e mi avete visitato. Lo avete fatto a me...".